

Salò-Darfo, è già tempo di verdetti

Zanoncelli è fiducioso: «Siamo noi i favoriti»
Ma Inversini non vuole ancora arrendersi:
«Pesa la sconfitta, ma faremo l'impossibile»

Sergio Zanca

Dentro o fuori. La gara di ritorno di coppa Italia dovrà esprimere il primo verdetto della stagione. Il Salò, che ha vinto in Vallecamonica contro il Darfo per 2-1, ha la possibilità di proseguire la corsa: basterebbe un pareggio ma anche una sconfitta per 0-1. Per evitare l'eliminazione, il Darfo dovrà invece imporsi con almeno due gol di scarto, oppure con uno solo, ma col punteggio di 3-2, 4-3, 5-4. Nel caso in cui chiudesse per 2-1, si andrebbe immediatamente ai rigori, senza i tempi supplementari.

NEGLI ULTIMI DUE ANNI, in Serie D, i neroverdi hanno prevalso in casa, e pareggiato sul lago di Garda. Stavolta le parti sembrano essersi invertite. Il Salò infatti ha cominciato alla grande, andando a segno con Quarenghi e Gusmini, ex Pergocrema, e limitando i danni alla prodezza di Cavalli. Un risultato che consente agli uomini di Francesco Zanoncelli di guardare con ottimismo all'impegno odierno. Il Darfo, comunque, non demorde, convinto di avere i mezzi e le qualità per far sentire la proprio voce. Si preannuncia una gara avvincente. E nelle dichiarazioni della vigilia i due allenatori concordano su un punto: la per-

centuale di passaggio al turno successivo. «Il 60% per noi, che abbiamo la possibilità di sfruttare due risultati su tre», sostiene Zanoncelli. «Concordo -ribatte Luca Inversini, il tecnico dei neroverdi-. 60% per il Salò, 40% per noi. La sconfitta dell'andata ha avuto un peso notevole, anche se non definitivo».

Zanoncelli annuncia di essere intenzionato a confermare per grandi linee la formazione di domenica. «Non posso disporre di Fanoni, che lamenta una distorsione alla caviglia, Galli, col mal di schiena, e Doso - continua l'ex di Giacomense e Pizzighettone -. Per il resto la squadra gode di ottima salute. Il 2-1 dell'andata non deve comunque far pensare a una nostra gara in discesa. Il Darfo è un'ottima squadra, con giocatori eccellenti per la categoria, che hanno la capacità e la potenzialità per metterci in difficoltà. Ne cito solo alcuni: gli attaccanti Lenzoni e Rossetti, i centrocampisti Shala e Cavalli. Il tasso tecnico è di rilievo. Il Darfo dispone di elementi in grado di risolvere la gara in ogni momento. Sta a noi confermare la prestazione di domenica». E Luca Inversini non si nasconde. «All'andata ci siamo riscattati alla distanza, dopo la prima mezz'ora. Al Turina faremo l'impossibile per ribaltare la situa-

A SALO' Stadio Turina ore 17		
SALO'		DARFO
Frigerio	1	Milesi
Picardi	2	Taboni
Sberna	3	P. Guarneri
Sella	4	Prandini
Ferretti	5	Mosa
Macchia	6	Chianello
Quarenghi	7	Shala
Paghera	8	Cavalli
Max Rossi	9	Rossetti
Guardigli	10	Lenzoni
Gusmeri	11	Odelli
Zanoncelli	A	Inversini

ARBITRO: Sgheiz di Como

A disposizione
Salò: Romano, Ruopolo, Scioli, Longhi, Fioletti, Ndzinga.
Darfo: Bilucaglia, M. Guarneri, Ragnoli, Giorgi, Davide, Rossi, Pedersoli.

zione. Non sarà facile, ma ci proveremo». Con quale modulo? «In settimana - risponde - ho provato sia il 4-4-2 che il 4-3-3. Ritengo tuttavia che l'assetto sia ininfluente. Quello che conta è la mentalità, la voglia di lottare su ogni pallone, il temperamento». Il tecnico dovrà rinunciare al terzino Panteghini, per uno strappo muscolare. Probabile forma-



Scontro Quarenghi-Prandini nella sfida d'andata vinta per 2-1 dal Salò sul campo del Darfo

zione: portiere Milesi ('89), terzini Taboni ('88) e Paolo Guarneri ('89), centrali Mosa e Chianello, ex Canavese (C2); a centrocampo Prandini, Shala, giunto dal Borgomanero, e Cavalli, ex Olginatese; punta Rossetti, ali Odelli ('90) e l'ex Solbiatese Lenzoni. Il Salò risponde con il 4-2-2. Tra i pali Frigerio, '89, centrali difensivi Ferretti e Macchia, che ha iniziato

nella Spal al fianco di Zanoncelli; esterni Picardi, '90, e Sberna o Longhi, entrambi dell'89; mediani Sella e Guardigli, arrivato dal Noceto Parma; laterali Paghera, '89, e Gusmini, ex Pergocrema; punte Quarenghi e Max Rossi, dall'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo.

PER LE DUE SQUADRE, in ogni caso, si tratterà di una toccata

e fuga in Coppa. Domenica inizieranno il campionato in gruppi differenti. Il Salò, nel gruppo D, si recherà a Este, nel Padovano, contro una compagine retrocessa e ripescata. Il Darfo (B) partirà da Merate, nel Lecchese. Entrambe sperano di recitare un ruolo di rilievo, e di ritrovarsi al termine della stagione nella parte alta della classifica. ♦

I precedenti

L'incrocio segna ancora «neroverde»

Due vittorie per il Darfo, una per il Salò, due pareggi: è il bilancio degli incontri tra le due squadre da quando entrambe militano in Serie D. La vittoria di domenica scorsa in Valcamonica però ha sfatato un tabù: è stata la prima del Salò, tra l'altro in trasferta, nel primo scontro diretto in Coppa. I precedenti quattro incroci infatti sono avvenuti tutti in campionato, e in quelle occasioni il Darfo ha palesato la propria supremazia. Nelle due sfide di due anni fa il Darfo aveva vinto davanti al proprio pubblico (era il 17 dicembre del 2006, gol vittoria di Paghera) e aveva pareggiato a Salò il 25 aprile del 2007 (vantaggio di Taboni, replica di Marrazzo). Medesimo andamento nella stagione scorsa: Darfo vincente di rigore all'andata il 4 novembre del 2007 (a segno Ghirardi), pareggio al Lino Turina per 1-1 (la fiondata di Leni aveva sbloccato il risultato per i padroni di casa, rigore di Garrone per la parità in extremis). Sette giorni fa il Salò ha infranto il primo tabù: oggi con un'altra vittoria, la prima in casa contro il Darfo, potrebbe portare in parità il bilancio in Serie D con i neroverdi.